

8. Mag. 1877.

01. B108-036

Al Sign. Direttore della Facoltà Medica ecc.

dell' I. R. Università di Padova

Dietro la ritirata mia del 15^o Aprile sono nella necessità d'importunarla,
Prestino Sign. Direttore, per significarle un tutta la dispiacenza e disordine progressivo
che puerile ogni mattina nella mia Scuola Botanica per effetto specialmente di un
locale destinato a tale oggetto e capace di contenere il numero degli studiosi che
la frequentano per dovere o per genio. Si lagnano e non a torto di non poter
entrare nella Scuola per la troppa calca; soffro io estremamente per il caldo che
nasce dal numero non meno che dallo stipito, ed ho la dispiacenza di non poter
scrivere convenientemente. L'Appello rispondendo così ad adun, presente, am =
malato quelli nel fondo della Sala o gli altri che restano al di fuori della
medesima per la gradinata in luogo dei non presenti.

A causa dei ulteriori disordini che per troppo tempo, quando penserei cessare
piaceva alla sua facoltà, io sono pronto fino a che il dispendio locale
sarà eseguito di trasferirmi ogni mattina all'ordinaria mia ora, nella quale
l'Università è spogliata di Professori e Docenti, al luogo che vedesse detti
nomini, ove farai portare le specie vegetabili interessanti alla giornaliera
dimostrazione. In questo modo si toglierà anche l'altro inconveniente di
vedere alcuni pochi, i quali lontani dal Prof. girano per l'orto al solo
oggetto di fornirli non solo di que' fiori che servono per addestramento
ma di vedere anche quelli impediti dalla serratura per farsi colla così
detta camma, malgrado le più civili rimozioni.

La sua facoltà, voglia atto a vedere seriamente a quanto si espone e
voglia provvedere all'urgenza della cosa che mi agita dovendomi dipendere
dalla dei disposizioni che imploro solerte e rispettose mi segna
li 8 Maggio 1877. Padova